

Community Supported Agriculture, un nuovo modello di sostenibilità

Luglio 13, 2018 · admin



L'agricoltura supportata dalla comunità, o **Community Supported Agriculture (CSA)** è un approccio molto radicale all'agricoltura intesa come produzione e distribuzione di cibo, che mette al centro la **compartecipazione di produttori e consumatori alla produzione**.

CSA, COMMUNITY SUPPORTED AGRICULTURE

La CSA si prefigge lo scopo di instaurare una relazione di mutuo supporto tra le comunità locali ed i produttori di cibo: "Community Supported Agriculture indica una qualsiasi iniziativa di produzione di cibo o altri prodotti in cui la comunità condivide i rischi e le opportunità della produzione, essendone proprietaria, facendo degli investimenti,

condividendone i costi o fornendo mano d'opera". Questo genera diversi approcci alla CSA che si differenziano tra di loro in base alla gestione di proprietà e leadership:

- **Iniziative guidate dai produttori**, dove un produttore già esistente offre ai membri della comunità una quota di prodotto in cambio di una sottoscrizione fissa che copra le spese;
- **Iniziative guidate dalle comunità**, dove l'impresa è gestita direttamente dalla comunità attraverso la cooperazione dei membri, che si occupano in prima persona della produzione o si affidano a manodopera specializzata. In questo caso i prodotti oltre che ad uso privato possono anche essere destinati alla vendita esterna;
- **Accordi tra produttori e comunità**. È il caso di Cumpanatico Sud, dove i membri hanno stretto un patto tra loro e con i produttori. La comunità in questo caso lavora con i produttori per fornire sicurezza sulla produzione e sull'approvvigionamento del prodotto a lungo termine;
- **Imprese agricole di proprietà delle comunità**. Sono imprese sostenute dall'investimento delle comunità, ma che vendono i loro prodotti anche all'esterno.

SOVRANITA' ALIMENTARE E GDO

Chi decide di aderire ad un'esperienza di CSA lo fa innanzitutto per ottenere una **sovranità alimentare**, ovvero allontanarsi dalla grande distribuzione organizzata di cibo che standardizza il prodotto ed adotta procedure opache di produzione: le imprese di CSA rispettano i valori ambientali e sociali oltre che qualitativi e permettono ai partecipanti di soddisfare parte del fabbisogno di cibo, proponendo prodotti di altissima qualità e controllati sotto ogni punto di vista (etico, qualitativo, salutistico). La CSA permette inoltre il sostentamento delle piccole aziende agricole schiacciate dalla concorrenza delle aziende della GDO.



Il **capitale umano** delle imprese CSA è costituito quasi interamente da membri volontari attivi nel panorama del biologico, le cui competenze variano molto da persona a persona. Per sostenere un'impresa e portarla avanti c'è però bisogno di competenze in campo agricolo e quindi di professionisti del settore, ingaggiati con lo scopo di supportare la produzione agricola.

La CSA opera a livello strettamente locale, realizzando un triplice impatto sull'ambiente che provoca il cambiamento attraverso una consapevolezza crescente, comportamenti che incoraggiano la sostenibilità e la distribuzione di cibo a basso impatto ambientale. La conseguenza implicita della CSA è quella di realizzare un impatto positivo sulla comunità creando connessione tra le persone e rafforzandone i legami.

Grazie alla sostenibilità ed alla forte scalabilità, i progetti basati sulla CSA sono in forte espansione sia sul territorio italiano che europeo o mondiale: al cuore di questo format sta una relazione più stretta e di supporto tra le comunità locali e la produzione del proprio cibo, che fa in modo che i progetti di CSA risultino appetibili e facilmente applicabili.



Alla luce di quanto detto finora, è possibile enunciare le basi su cui si fonda la Community Supported Agriculture e che sono sostanzialmente immutabili tra i diversi progetti:

- **Partnership:** elemento fondamentale della CSA, la partnership può instaurarsi tra comunità diverse o tra comunità e produttori e prevede la formalizzazione di un patto che assicuri la collaborazione tra le parti;
- **Locale:** le CSA fanno parte di una rilocalizzazione dell'economia e di una rivalorizzazione del territorio, delle piccole imprese locali e dei prodotti tradizionali che si oppone alla standardizzazione e all'orientamento al profitto delle aziende della GDO;
- **Solidarietà.** Le CSA sono basate su rapporti di solidarietà tra produttori e comunità, che condividono tanto i rischi quanto i benefici derivati dalla produzione di cibo altamente salutare. Le comunità inoltre si impegnano a pagare un prezzo giusto ai produttori, che possono sostenere così le spese di produzione e trarne il giusto guadagno;
- **Accoppiata consumatore/produttore,** basata su rapporti diretti e personali.

I benefici derivati dalla Community Supported Agriculture riguardano innanzitutto la produzione di cibo controllato, sano e salutare: viene creato un prodotto realmente biologico, controllato in tutti i passaggi della filiera, libero dalla standardizzazione e dallo sfruttamento e privo di inutili passaggi intermedi. Viene inoltre valorizzato l'aspetto comunitario della produzione di cibo, che rafforza i legami e quindi l'economia locale, creando un mercato sia interno che esterno: si crea così cultura oltre che economia, si sostiene l'agricoltura locale e si acquista una maggiore consapevolezza del proprio territorio. I benefici toccano quindi in prima persona anche i produttori, che possono liberarsi dalla morsa della GDO e produrre in base alle loro esigenze utilizzando varietà locali e di qualità.

Fonte: <https://www.ruralhack.org/community-supported-agriculture/>